

La leggera

Periodo: L'Europa e il mondo tra le due guerre (1919-1938)

Lingua: italiano

Tags: lavoro/capitale, satirici

Indirizzo: <https://www.ildeposito.org/canti/la-leggera>

Lam		Mi7			Rem		Lam	
Il lunedì la testa mi vacilla					Oh leggera dove vai			
			Lam			Rem	Mi7	Lam
Oi che meraviglia non voglio lavorar					Io ti vengo io ti vengo a ritrovar			
	Rem	Sol7	Do		Il venerdì poi l'è un giorno di passione			
Il lunedì la testa mi vacilla					Io che son cattolica non voglio lavorar			
Lam	Rem		Mi7	Lam				
Oi che meraviglia non voglio lavorar					Il sabato poi l'è l'ultimo giorno			
					Oi che bel giorno non voglio lavorar			
Il martedì poi l'è un giorno seguente					Arriva la domenica mi siedo sul portone			
Io non mi sento di andare a lavorar					Aspetto il mio padrone che mi venga a pagar			
Il mercoledì poi l'è un giorno di baruffa					Padron l'è là che arriva l'è tutto arrabbiato			
Io c'ho della ciucca non voglio lavorar					Brutto scellerato lèvati di qua!			
Il giovedì poi l'è festa nazionale					Noi siam della leggera e poco ce ne importa			
Il governo non permette ch'io vada a lavorar					Vadan sull'ostia la fabbrica e il padron!			

Informazioni

Testo diffuso nella zona dell'Appennino Emiliano, su un tema presente in tutto il nord Europa, e noto in tutta l'Italia settentrionale e centrale, in diverse versioni. A proposito di questo modello di canzone, a pg 185 di Jona E., Liberovici S., Castelli F., Lovatto A., *Le ciminiere non fanno più fumo. Canti e memorie degli operai torinesi*, Donzelli Editori, Roma, 2008, si può leggere: "questo canto pertanto può considerarsi come uno dei primi canti del proletariato moderno non ancora costituito in gruppi organizzati: siamo cioè alla preistoria della classe operaia." Per il significato del termine "leggera", vedi la nota a [La leggera di galleria](#).